



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, Sen. Paolo Zangrillo, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con sede in Roma, Corso Vittorio Emanuele II n. 116;

LA SCUOLA NAZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE (di seguito anche "SNA"), con sede in Roma, via dei Robilant n. 11, rappresentata dalla Presidente Prof.ssa Paola Severino,

LA REGIONE DEL VENETO (di seguito anche "Regione"), con sede in Venezia, Dorsoduro n. 3901, rappresentata dal Presidente Dott. Alberto Stefani;

L'UNIVERSITA' CA' FOSCARI VENEZIA (di seguito anche "Ca' Foscari"), con sede in Venezia, Dorsoduro n. 3246, rappresentata dalla Rettore Prof.ssa Tiziana Lippiello;

L'UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA (di seguito anche "Iuav"), con sede in Venezia, Santa Croce n. 191, rappresentata dal Rettore Prof. Benno Albrecht;

L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA, con sede in Padova, Via VIII Febbraio n. 2, rappresentata dalla Rettore Prof.ssa Daniela Mapelli;

L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA, con sede in Verona, Via dell'Artigliere n. 8, rappresentata dalla Rettore Prof.ssa Chiara Leardini;

Di seguito denominate "*le Parti*";

VISTO il Decreto Legislativo 1° dicembre 2009, n. 178, recante "Riorganizzazione della Scuola Nazionale dell'Amministrazione";

- VISTO** il Decreto-Legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)”, come convertito, con modificazioni, nella legge 29 giugno 2022, n. 79;
- VISTO** il Decreto-Legge 16 giugno 2022, n. 68, come convertito, con modificazioni, nella legge 5 agosto 2022, n. 108, con il quale viene previsto un progressivo ulteriore potenziamento e valorizzazione delle attività e delle funzioni della Scuola Nazionale dell’Amministrazione;
- CONSIDERATO** che l’articolo 12 del Decreto Legislativo 1° dicembre 2009, n. 178 prevede la possibilità di istituire Poli formativi della Scuola Nazionale dell’Amministrazione in diversi territori nazionali, con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la Pubblica Amministrazione, a tal fine delegato;
- CONSIDERATO** che l’istituzione di Poli formativi territoriali della Scuola Nazionale dell’Amministrazione è finalizzata a promuovere una formazione di alto profilo per il personale anche degli Enti territoriali e a garantire una maggiore uniformità del sistema nazionale di formazione della Pubblica Amministrazione sui territori;
- CONSIDERATO** che la costituzione dei Poli formativi territoriali della SNA deve avvenire anche nel rispetto delle esigenze formative degli Enti territoriali, tenendo conto delle specificità e delle caratteristiche del territorio stesso, con l’auspicabile coinvolgimento delle Istituzioni universitarie del territorio interessato;
- VISTO** l’Accordo di collaborazione del 13 marzo 2026 tra il Ministro per la Pubblica Amministrazione, la SNA e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome finalizzato a valorizzare la capacità formativa della pubblica amministrazione e di investire sulle competenze del personale in essa impiegato anche attraverso l’istituzione di Poli formativi territoriali SNA, in continuità con la collaborazione interistituzionale avviata con l’Accordo del 19 aprile 2023;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 giugno 2023, con il quale sono stati stabiliti indirizzi e criteri-quadro volti a definire la puntuale disciplina regolativa dei poli territoriali;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 settembre 2024, registrato alla Corte dei conti con prot. n. 3001 del 27 novembre 2024, con il quale è stato istituito il Polo formativo territoriale SNA del Veneto;
- CONSIDERATO** che l’articolo 2 del già menzionato Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 giugno 2023 stabilisce che alla costituzione dei Poli formativi territoriali si procede mediante stipula di protocolli d’intesa tra la Scuola Nazionale dell’Amministrazione, il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, la Regione e gli Enti proponenti nonché con gli altri soggetti, pubblici o privati, la cui partecipazione è ritenuta utile e opportuna da parte degli stessi proponenti e della SNA stessa per finalità gestionali od organizzative dei costituendi Poli;

SENTITA

la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

Oggetto

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa.
2. Con il presente Protocollo d'intesa, le Parti firmatarie stabiliscono di comune accordo le procedure operative per la costituzione e la gestione del Polo formativo territoriale SNA nella Regione del Veneto (nel prosieguo anche "Polo"), ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 giugno 2023.
3. Il Polo eroga formazione, in presenza e da remoto, a favore delle Pubbliche Amministrazioni, con particolare attenzione a quelle locali e agli Enti e alle organizzazioni del territorio, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di competenze trasversali e tecnico-specialistiche. In particolare, il Polo presenta un interesse specifico per promuovere una formazione specialistica nelle materie afferenti alla tutela, conservazione e valorizzazione dei beni architettonici, artistici e monumentali.

Articolo 2

Ospitalità

1. Il Polo ha sede a Venezia presso Palazzo "S. Lucia", sede di Regione del Veneto, e utilizza, in via non esclusiva, le strutture formative e di supporto amministrativo nonché per la gestione degli eventi nelle disponibilità dell'amministrazione regionale. Per finalità didattiche, sono altresì utilizzabili, ove necessario e in via sussidiaria, i locali dedicati alla formazione e alla gestione degli eventi presenti nelle sedi di Ca' Foscari (sede di Palazzo Moro) e di Iuav (Palazzo Badoer).

Articolo 3

Comitato di coordinamento

1. Ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 giugno 2023, con provvedimento della Presidente della SNA è costituito un Comitato di coordinamento composto da rappresentanti della SNA, del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri (di seguito "DFP"), della Regione del Veneto, di Ca' Foscari, di Iuav, dell'Università degli Studi di Padova e dell'Università degli Studi di Verona.
2. I componenti del Comitato di coordinamento operano a titolo gratuito. Eventuali oneri di missione sono a carico delle rispettive amministrazioni.

Articolo 4

Programmazione della formazione, attuazione e analisi dei risultati

1. Come previsto all'articolo 3 comma 1 del DPCM del 21 giugno 2023, la rilevazione dei

fabbisogni formativi e la proposta di programma annuale delle attività formative del Polo, dei corsi da svolgere e delle ulteriori iniziative di promozione della formazione, spettano al Comitato di coordinamento di cui al precedente articolo 3.

2. La programmazione delle attività formative del Polo e l'analisi dei risultati è operata in coerenza con gli obiettivi strategici in materia di formazione e sviluppo del capitale umano della Pubblica Amministrazione e le indicazioni strategiche e tecnico-metodologiche emanate dal DFP, anche al fine di assicurare la sinergia tra le diverse iniziative formative promosse dai soggetti pubblici che operano nel settore della formazione.
3. Le attività di cui al comma 2 potranno contenere sia attività formative promosse dalla SNA e da essa finanziate, sia attività formative promosse da altri soggetti istituzionali, anche del territorio, direttamente finanziate dagli stessi. In particolare, il Polo promuove e valorizza, tra gli altri, gli interventi in materia di formazione e sviluppo del capitale umano delle amministrazioni pubbliche realizzati dal DFP, anche attraverso altri soggetti attuatori.
4. Le attività di cui al comma 1 sono elaborate sulla base delle specifiche peculiarità territoriali e della vocazione tematico-specialistica individuata dal Polo come prioritaria. Le suddette attività integrano le attività formative gratuite già rivolte al personale della Regione e degli altri Enti locali, promosse su base nazionale ed eventualmente già in corso al momento della sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa.
5. Ai sensi dell'articolo 3 comma 2 del citato DPCM del 21 giugno 2023, il programma annuale delle attività formative proposto dal Polo è approvato dal Comitato di gestione della SNA unitamente alla programmazione annuale delle attività formative della SNA.
6. Come previsto all'articolo 4 del citato DPCM del 21 giugno 2023, la partecipazione alle attività formative organizzate dal Polo formativo territoriale per il personale degli Enti locali e delle autonomie territoriali afferenti è gratuita.
7. Il Comitato di coordinamento relaziona annualmente alle Parti firmatarie in merito all'attività svolta dal Polo e ai risultati conseguiti con le medesime attività formative. La Presidente della SNA informa conseguentemente il Comitato di Gestione.

Articolo 5

Disposizioni finanziarie

1. Per lo svolgimento della propria attività formativa presso il Polo formativo territoriale del Veneto, la SNA ricorre alle risorse già disponibili nel proprio bilancio.
2. Eventuali adeguamenti o potenziamenti delle strutture e delle infrastrutture che si rendessero eventualmente necessarie per le finalità del Polo formativo territoriale del Veneto sono a carico dei soggetti ospitanti di cui all'articolo 2.
3. Al fine di assicurare omogeneità formativa sull'intero territorio nazionale e monitorare i risultati e gli impatti della formazione erogata, il DFP contribuisce alla transizione digitale del Polo formativo territoriale SNA del Veneto con particolare riguardo all'interconnessione con la sede centrale della Scuola Nazionale dell'Amministrazione. Agli oneri conseguenti si provvede a valere sui fondi del PNRR di competenza del Ministro per la Pubblica Amministrazione.
4. La copertura assicurativa degli infortuni e della responsabilità civile derivanti dalle attività formative promosse dal Polo e l'ordinaria gestione logistica delle stesse sono garantite dai

soggetti ospitanti in relazione alle strutture organizzative e didattiche di volta in volta rese disponibili.

Articolo 6

Durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha durata triennale dalla data di sottoscrizione ed è tacitamente rinnovato alla scadenza, a meno di revoca espressa da una delle Parti firmatarie.

Articolo 7

Foro competente

1. Eventuali controversie derivanti dall'interpretazione ed esecuzione del presente Protocollo d'intesa sono devolute in via esclusiva al Foro di Venezia.

Articolo 8

Trattamento dei dati e riservatezza

1. Tutti i dati personali comunicati da ciascuna Parte firmataria sono lecitamente trattati sulla base del presupposto di liceità enunciato all'articolo 6 par. 1, lett. b) del Regolamento UE 679/2016.
2. Con la sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa, ciascuna Parte firmataria dichiara di essere informata sull'utilizzo dei propri dati personali funzionali alla stipula ed alla esecuzione del rapporto in essere tra le medesime Parti firmatarie. Tali dati potranno altresì essere comunicati a terzi in Italia e/o all'estero anche al di fuori dell'Unione Europea, qualora tale comunicazione sia necessaria in funzione degli adempimenti, diritti e obblighi, connessi all'esecuzione del presente Protocollo d'intesa. Le Parti firmatarie prendono altresì atto dei diritti a loro riconosciuti dalla vigente normativa in materia.
3. Per le finalità di cui al comma 2, ciascuna Parte firmataria provvederà a fornire l'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679.
4. Le attività poste in essere in esecuzione del presente Protocollo d'intesa che richiedano il trattamento di dati personali sono svolte nel rispetto della disciplina dettata dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, e dal Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101. Le eventuali comunicazioni di dati personali tra le Parti firmatarie sono funzionali all'esecuzione e alle finalità del Protocollo d'intesa.
5. La SNA, in qualità di titolare del trattamento, attribuirà il ruolo di responsabile del trattamento alla Regione del Veneto ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE) 2016/679.

Letto, approvato e sottoscritto.

Venezia, 16 giugno 2026

Il Ministro per la Pubblica Amministrazione
Sen. Paolo Zangrillo

La Scuola Nazionale dell'Amministrazione
La Presidente
Prof.ssa Paola Severino

La Regione del Veneto
Il Presidente
Dott. Alberto Stefani

L'Università Ca' Foscari Venezia
La Rettore
Prof.ssa Tiziana Lippiello

L'Università Iuav di Venezia
Il Rettore
Prof. Benno Albrecht

L'Università degli Studi di Padova
La Rettore
Prof.ssa Daniela Mapelli

L'Università degli Studi di Verona
La Rettore
Prof.ssa Chiara Leardini